

Rassegna del 15/01/2018

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
TEMPO	PRIMA PAGINA	7
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
FOGLIO	PRIMA PAGINA	10

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 - C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Maria De Filippi
«Provo a rieducare i ragazzi di Amici»
di Chiara Maffioletti a pagina 35



Domani gratis
Chiellini adesso fa gol con la squadra della solidarietà
di Paolo Foschini a pagina 25



Sfida di Berlusconi: i 5 Stelle una setta Di Maio: ci temono

Renzi con Calenda e Sala: ora basta rancore

IL FISCO POSSIBILE

di Nicola Saldutti

Difficile dimostrare in modo (davvero) scientifico se parlando di tasse le elezioni si vincono o si perdono. Ma una cosa è certa: le tasse sono uno degli argomenti chiave della campagna elettorale e tendenzialmente la promessa di una riduzione delle imposte trova (da sempre) il favore dei contribuenti. Il punto è però un altro: capire in che modo la riduzione annunciata/promessa sarà sostenibile, ad esempio attraverso il taglio delle spese. Altrimenti lo stesso contribuente si troverà a dover affrontare un onere ancora maggiore che affiorerà inesorabile da qualche altra parte nel bilancio dello Stato.

Sembra una questione puramente contabile ma non lo è. Basti un dato: la spesa per interessi sul debito pubblico si aggira intorno ai 70 miliardi di euro ogni anno. L'evasione fiscale, secondo alcune stime, è pari a circa 120 miliardi. Un piccolo conto e si può facilmente dimostrare che ci sarebbero risorse sufficienti a saldare quella voce di spesa. Ma non è così.

Il Fisco, comunque lo si guardi, è una macchina complicatissima.

continua a pagina 30

I Cinque Stelle? «Sono una setta». Berlusconi attacca il Movimento durante un'intervista in tv. «Ci temono, abbiamo già vinto», replica Di Maio. Da Milano Renzi, con Calenda e Sala, invita a mettere da parte il rancore.

da pagina 5 a pagina 9
Buzzi, M. Cremonesi, Di Caro, Galluzzo, Giannattasio, Guerzoni, Meli, Trocino

GIANNELLI



DOSSIER NEL 2017 SBARCHI IN CALO DEL 34%

Il Papa e i migranti «Paure legittime»

Nella messa per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, davanti a novemila persone da 49 Paesi, papa Francesco ha invitato con realismo a superare le difficoltà dell'accoglienza senza nasconderselo. «Avere dubbi e timori non è un peccato. Il peccato è lasciare che le paure alimentino l'odio e il rifiuto». Secondo i dati del ministero dell'Interno, in tutto il 2017 sono sbarcati in Italia 119.310 migranti. Nel 2016 erano stati 181.436. Il calo è stato del 34,24%.

alle pagine 2 e 3 **L. Salvia, Vecchi**
con un commento di **Andrea Riccardi**

Rischio ambientale Affonda petroliera, 32 vittime



La petroliera iraniana Sanchi: dopo l'incendio si è inabissata al largo della Cina. A bordo c'erano 32 persone

L'inferno nel Mar della Cina

di Guido Santevecchi

Una colonna di fumo sopra le acque del Mar della Cina. Una petroliera iraniana è andata a fuoco dopo la collisione con un mercantile. Nessuna speranza di trovare salvi i 32 uomini dell'equipaggio. Rischio di disastro ambientale per il greggio versato.

a pagina 10 **S. Gandolfi**

STORIE & VOLTI

I NUOVI SIMBOLI ELETTORALI

I nomi nel logo: le idee (e i vezzi) dei partiti

di Aldo Cazzullo

Dalla botanica alla toponomastica. Dopo l'era di margherite e rose nel pugno, ulivi e querce, viene quella dei partiti personali. Salvini vuole al posto di «Nord» un nome che assomigli un po' più al suo.

a pagina 7

L'INCHIESTA

L'inflazione? Corre solo quella del lusso

di Federico Fubini

L'inflazione torna a correre. Ma solo quella che riguarda i prodotti del lusso. La gioielleria è cresciuta del 41%, le Ferrari d'epoca salgono al ritmo del 12,6% annuo. Il costo della vita generale sale dell'1,2%.

a pagina 19

IL RACCONTO



Il ballo dell'Italia sempre in crisi e sempre lieta

di **Franco Fruttero** e **Carlo Lucentini**

La Crisi dei Trasporti e la Crisi della Coppia camminavano lentamente lungo la battigia, lasciando sulla sabbia scura e lucida orme subito cancellate dalla frastagliatura del mare.

continua a pagina 27

Scagionato dopo 10 anni. Ma non lo sa

Avvocato, in cella nel 2008, scopre che l'indagine è archiviata: nessuno l'ha informato

di Giuseppe Guastella

Tra carcere e domiciliari, l'avvocato Giuseppe Melzi si è fatto quasi dieci mesi di custodia cautelare. Diventato famoso negli anni 70 quando assisteva i piccoli risparmiatori vittime del fallimento della Banca di Michele Sindona, è stato arrestato nel 2008. Dieci anni dopo sono cadute tutte le accuse contro di lui, ma non gli è mai stato comunicato. L'ha scoperto da solo, per caso.

a pagina 23

TRIONFI ANCHE NEL FONDO E NELLO SHORT TRACK



Valanga Rosa Triplete sugli sci

di Daniele Sparisci

Un'altra giornata da incorniciare per gli azzurri negli sport invernali. Tre italiane sul podio della libera, alla vigilia dei Giochi.

alle pagine 38 e 39
Piccardi, Vanetti

VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 01/12/17.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

L'INTEGRATORE TONICO N°1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - Vendita e volume integratori tonici, anno farmaceutico ottobre 2017. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una vita di stile sano.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

L'uomo di "The Post"

Ellsberg: vi svelo le nuove minacce atomiche

STEFANIA MAURIZI, pagina 12

Monsieur Lactalis

Besnier l'invisibile costretto alle scuse in pubblico

AN AIS GINORI, pagina 17

Fisco, dossier choc 132 miliardi l'anno di redditi nascosti

Studio del Senato. Salvini vuole la sanatoria Berlusconi: con la mia flat tax meno evasori
E attacca: immigrati in Italia per delinquere

Il commento

LE GEOMETRIE CONFUSE DELLA SINISTRA

Massimo Giannini

Quarantotto giorni dalle elezioni, una vignetta dell'ultimo numero del *New Yorker* fotografa uno stato d'animo diffuso: una sondagista ferma un cittadino per strada e gli chiede «ha deciso per chi non andrà a votare?». Temo che questa vera e propria forma di scontro civico e repubblicano sia forte soprattutto a sinistra. E temo che le performance degli attori che popolano la scena democratica non aiutino affatto a curarlo. Semmai lo aggravano. La scelta di Liberi e uguali, che in Lombardia scarica Gori e nel Lazio sostiene Zingaretti, alimenta il conflitto.

continua a pagina 27 >

CLAUDIO TITO

Oltre 132 miliardi di redditi nascosti con una perdita di gettito superiore a 38 miliardi l'anno. Sono questi gli ultimi dati choc dell'evasione fiscale in Italia contenuti in un rapporto elaborato dall'Ufficio Valutazione Impatto del Senato. Una ricerca appena conclusa dagli esperti di Palazzo Madama. In cui si confermano alcuni sospetti: a evadere di più le tasse sono i lavoratori autonomi e chi può contare su rendite immobiliari, ossia sugli affitti.

Lo studio, terminato nei primi giorni di quest'anno insieme all'Università Ca' Foscari di Venezia, alza dunque di un bel po' le stime - almeno 20 miliardi di reddito - sulle tasse non pagate nel nostro Paese. Il tutto si basa su un principio che viene sintetizzato con una formula inglese: *under reporting*. Ossia gli italiani mentono sui propri redditi nelle rilevazioni demoscopiche.

pagina 2

ROBERTO PETRINI, pagina 3

Prima l'astensione, poi Lega e M5S

SE LA CLASSE OPERAIA NON VA AL VOTO

Paolo Griseri

La Torino operaia e precaria sembra più arrabbiata che convinta. Chi ha il lavoro vorrebbe scappare dalle catene di montaggio. Chi non ce l'ha pedala alla ricerca di un reddito. La maggioranza non sta bene dove sta e promette: di non andare a votare; di votare 5Stelle o Lega.

pagina 11



MANUEL RITZ

L'immagine



Federica Brignone, Sofia Goggia e Nadia Fanchini MARCO TROVATI/AP PHOTO

L'incredibile discesa vincente delle tre ragazze
E la valanga azzurra ora si lancia sui giochi coreani

È l'Italia che si fa un selfie, tre ragazze nell'inquadratura. Sofia Goggia, Federica Brignone e Nadia Fanchini insieme sul podio della discesa a Bad Kleinkirchheim, in Austria. In 50 anni di Coppa del mondo di sci, non troverete mai un tritico di azzurre che sequestrino la velocità.

ALESSANDRA RETICO, nello sport

I consigli degli esperti

Studenti, via all'iscrizione per un milione e mezzo Guida alla scelta delle scuole

ILARIA VENTURI, pagine 6 e 7

Il caso

Napoli, baby gang colpiscono ancora
La giudice: è colpa anche dei genitori

pagina 18

L'inchiesta

"Troppi docenti con incarichi extra"
Atenei sotto esame e i prof protestano

FRANCO VANNI, pagina 19



LE IDEE

SILVIO RIPARTE DAL MARKETING DELLA PAURA

Gianluca Di Feo

Il marketing della paura è un vecchio arnese, che Silvio Berlusconi ha sfruttato soprattutto dalla vittoria del 2001 in poi. Oltre a fare leva sulla minaccia del terrorismo, si è concentrato sull'allarme per la microcriminalità. Da allora, però, le statistiche sulla sicurezza sono continuamente migliorate.

pagina 26

LA TENTAZIONE DEL POTERE CARISMATICO

Michele Ainis

È una vigilia elettorale di scommesse e di promesse. Non basterebbe la lampada d'Aladino per soddisfare tutti questi desideri. C'è invece un tema espulso dalla scena: quale Repubblica, quale democrazia per le nostre stanche istituzioni. E quale Costituzione, perché no?

pagina 26

CHI SCOMMETTE SULL'INCUBO NUCLEARE

Federico Rampini

Trentotto minuti di panico, la fuga verso un rifugio che non c'è. Come in un film che ricostruisce il terrore di massa davanti all'attacco di una potenza nemica. Quello che è risuonato alle Hawaii era un falso allarme, ma qualcuno forse sta già studiando come usare questo modello per creare un danno peggiore.

pagina 26

SILICON VALLEY ADESSO VUOL DIRE SFIDUCIA

Enrico Moretti

Una contraddizione caratterizza il rapporto tra la società americana e la Silicon Valley. Da un lato i consumatori usano in misura massiccia prodotti e servizi delle grandi imprese high tech. Dall'altro lato, però, l'opinione pubblica americana sta diventando sempre più critica nei confronti dell'industria dell'innovazione.

pagine 14 e 15

LUNEDÌ
15
01
18ANNO 25
N° 2In Italia
€1,50

Roma

 Min 7°C
Max 13°C

Milano

 Min 4°C
Max 6°C

R salute Domani L'inserto estraibile

con
Storia
dell'Arte
Disney
€ 6,40

Prezzo di vendita
all'estero:
Austria, Germania
€ 2,20 - Belgio,
Francia,
Lussemburgo,
Monaco P., Grecia,
Italia, Olanda,
Svezia, Spagna
€ 2,50 - Croazia
€ 1,90 - Regno
Unito GBP 2,20 -
Svizzera CHF 3,30

SIRIA
Lira dei jihadisti
"I capi ci hanno
venduti al nemico"
A PAGINA 12



MARCHIONNE
"Il raddoppio
degli utili Fca
entro il 2022"
Francesco Semprini A PAGINA 18

LE STORIE
"Realizzo quadri
con i fiammiferi"
Maurizio Ippini A PAGINA 30



Gli Elfi delle Langhe
nella terra degli arcieri
Zaira Mureddu A PAGINA 30



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

LUNEDÌ 15 GENNAIO 2018 • ANNO 152 N. 14 • 1,50€ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Grasso detta le condizioni alla sinistra

Nel Lazio accordo senza Lorenzin e prova a limitare D'Alema e Bersani

I PARADOSSI NASCOSTI NELLE URNE

BILL EMMOTT

A ogni appuntamento con il voto, c'è un crescendo di enfasi: politiche, di partiti, di personalità. I sistemi elettorali in vigore negli Stati Uniti, in Gran Bretagna o in Francia, dove chi vince conquista la maggioranza assoluta, tendono a favorire le personalità, e solo in seconda istanza i partiti, mentre quelli con rappresentanza proporzionale, come in Germania o nei Paesi Bassi, favoriscono i partiti e poi le politiche. La stranezza dell'Italia, nel 2018 come nelle precedenti elezioni, è che, nonostante il sistema sia per lo più proporzionale, le personalità con ogni evidenza predominano.

Questo, da una prospettiva internazionale, a un osservatore non italiano appare bizzarro. Ma qualsiasi lettore di un quotidiano italiano sa già che la politica nell'Italia moderna è, ed è sempre stata, principalmente un gioco di personalità, e che la logica della fedeltà al partito è buona seconda e con grande distacco.

CONTINUA A PAGINA 25

Grasso trova l'accordo con Zingaretti nel Lazio ed escludendo dalla coalizione gli esponenti della lista Lorenzin apre una crepa tra gli alleati del Pd. Messaggio a Bersani e D'Alema: fatevi da parte. La nuova strategia della Lega: rassicurare il mondo dell'economia.

Bertini, Capurso, Carugati, Mattioli e Martini DA PAG. 4 A PAG. 7

PARLA BONINO

"Alle regionali ci saremo"

«Il Pd non è un nemico, ma lo stile di Renzi non facilita le coalizioni»

Francesco Bei A PAGINA 5

IN AUSTRIA PODIO TUTTO ITALIANO: NON ERA MAI SUCCESSO NELLA DISCESA LIBERA FEMMINILE

Le ragazze da record dello sci



L'esultanza di Federica Brignone (seconda), Sofia Goggia (prima) e Nadia Fanchini (terza) Cotto e Zonca ALLE PAGINE 34 E 35

Una fuga salutare dalla dittatura del calcio

PAOLO BRUSORIO

Due settimane senza calcio, e non durante le feste. Una prova di sopravvivenza che, credevamo, ci avrebbe ridotto come zombie alla ricerca della dose quotidiana di pallone. Di qualcosa tipo Montpellier-Monaco. E invece che succede?

CONTINUA A PAGINA 33

In dieci aggrediscono due adolescenti per lo smartphone: identificati un 13enne e un 15enne

Napoli, è emergenza baby gang

FRANCESCO GRIGNETTI
INVIATO A NAPOLI

L'ultima aggressione, due sere fa. A Poggioreale, un gruppo di dieci adolescenti ha aggredito due coetanei, di 15 e 14 anni, per rubargli il cellulare. I carabinieri sono riusciti

a bloccare due degli aggressori: uno di 15 e l'altro di 13 anni. Colpisce in questa storia l'età delle vittime e dei carnefici. Che fossero in strada a tardissima ora. Che lo smartphone sia un trofeo, a coronamento dell'aggressione. E la serialità dei fatti.

CONTINUA ALLE PAGINE 10 E 11

L'intervista

Il presidente del Consiglio di Stato "Ora basta con le scuole fai-da-te"

Giuseppe Salvaggio A PAGINA 9

L'inchiesta

Conti correnti Costi cresciuti fino al 40%

PAOLO BARONI

Non solo i soldi tenuti sui normali conti in banca non rendono nulla, siamo arrivati anche allo 0,1% lordo, ma nell'ultimo anno i costi per i servizi bancari, anche quelli on line (che restano pur sempre i più economici), sono cresciuti a dismisura. In media del 20%, se si prende in considerazione un campione rappresentato dai principali 10 operatori del credito, con punte che però superano anche il 40%.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

FISCO

Adesso il cibo per malati è detraibile

FABIO DI TODARO

Si chiamano alimenti. In realtà sono equiparabili a dei farmaci: oltre che per le conseguenze che apportano alla salute pure per il Fisco, che dal 2018 concede la possibilità di portare in detrazione le spese per l'acquisto. La quota recuperabile è del 19%, a fronte di una spesa annua uguale o superiore a 129,11 euro. Grazie a questo provvedimento inserito in Finanziaria, i cosiddetti alimenti a fini medici speciali sono ora considerati veri e propri farmaci.

CONTINUA A PAGINA 19

NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
SOSTENIAMO VALORI
www.nobisassicurazioni.it
CO SPONSOR

Giovani talenti

Claudio e la sfida dell'agricoltura verticale

BENEDETTA ARESÈ LUCINI

Claudio ha 25 anni ed è un sognatore. Lui si definisce ingenuo, e questo lo porta ancora a credere che non ci dovrebbe essere differenza tra il lavoro e la soddisfazione personale e che se queste due possono coincidere allora perché mai bisogna pensare a smettere di lavorare?

Claudio sta partecipando a Roma ad un acceleratore internazionale di start-up nel settore del food tech;

un termine nuovo che vuole rappresentare tutte quelle innovazioni che grazie allo sviluppo tecnologico possono trasformare i settori agricoli, della distribuzione e del consumo del cibo. Claudio ha scelto questa strada, insieme al suo co-fondatore, Damiano, dopo aver intuito che la produzione di cibo ha bisogno di una rivoluzione per poter soddisfare i bisogni di un mondo sempre più popolato e urbanizzato, e meno ricco di risorse naturali.

CONTINUA A PAGINA 25

NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
MOBILITÀ GARANTITA
PRESSO LA NOSTRA
RETE AVVENZIONATA
Tipo di veicolo
AUTOVEETTURA
Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo.

STAI PENSANDO ALLE VACANZE? NOI TE LE ASSICURIAMO!

polizzaviaggio.it

GUTTERIDGE DAL 1878 SHOP ONLINE GUTTERIDGE.COM

Il Sole 24 ORE

Lunedì 15 Gennaio 2018 € 2* In Italia

www.ilsol24ore.com

GUTTERIDGE DAL 1878 SHOP ONLINE GUTTERIDGE.COM



1 con "Il Sole 24 ORE" € 2,00 in più con "Norme & Tributi" € 3,00 in più con "Rapporti" € 1,00 in più con "Materie Prime" € 1,00 in più con "Regolamenti di Organizzazione" € 1,00 in più con "La Nuova Guida del Dipendente" € 1,00 in più con "How to Spend It" € 1,00 in più con "L'Espresso" € 1,00 in più

Periodico Settimanale - A.P. D.L. 35/2003 Anno LXXI n. 1 - L. 4/2004, art. 1, c. 1, BCB/Euro Numero 54

L'esperto risponde



LE PRATICHE PASSO PER PASSO L'agenda dell'erede: bollette, affitti, conti in banca, Rc auto

L'inserto > All'interno di «Norme & Tributi»



MERCOLEDÌ CON IL SOLE 24 ORE Guida alle pensioni: l'Instant book con le novità del 2018

In edicola a 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano

LE TASSE E IL VOTO

Se il Fisco elettorale dimentica il Fisco reale

di Salvatore Padula

Come era ampiamente prevedibile, insieme a pensioni e lavoro, è il fisco a ritrovarsi in cima ai temi caldi della campagna elettorale.

Che cosa cambia nel 2018 per l'assunzione, durante il rapporto e nei casi di crisi

Le nuove vie del lavoro nell'anno dei bonus

Incentivi su giovani e formazione - Più congedi ai padri

Un nuovo incentivo per l'assunzione dei giovani, un robusto credito d'imposta per le imprese che investono in formazione...

POLITICHE ATTIVE

Lezione tedesca per gli «Npl dell'impiego»

di Alberto Orioli

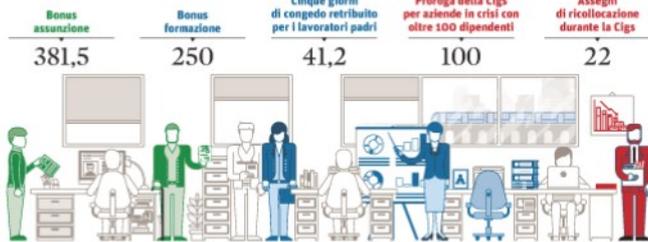
Cosa unisce la garanzia unica sui depositi al centro del difficile completamento dell'Unione bancaria e la garanzia pubblica per i disoccupati europei...

Il pregiudizio sfavorevole dei tedeschi, assai scettici nell'impiegare risorse europee senza adeguate rassicurazioni sull'efficienza nella loro gestione amministrativa.

Continua > pagina 6

L'Italia dell'occupazione

Le novità 2018 per il lavoro e le risorse in campo. In milioni di euro



Primi passi per la certificazione volontaria: in pole position ingegneri e avvocati

Professionisti con timbro di qualità

Solo 250 gli studi in possesso dello standard internazionale

La certificazione di qualità muove i primi passi anche fra i professionisti iscritti agli ordini. Per attestare le specializzazioni e le competenze individuali...

ISCRIZIONI ONLINE DA DOMANI

La scuola apre le prenotazioni con nuovi corsi

Barbieri, Bruno e Tucci > pagina 6



DIRITTI DEI CONTRIBUENTI In un anno ai Garanti solo 7mila istanze

Cherchi, Parente e Uva > pagina 10

AMERICA FIRST L'era Trump moltiplica le fratture Usa-Europa

IMPRESA & TERRITORI

ACQUISIZIONI STRANIERE L'Italia cede il passo a Francia e Germania

Nel 2017 le acquisizioni straniere hanno spinto la Francia, la Germania e anche la Spagna, mentre hanno rallentato la corsa in Italia...

CREDITO ALLE FAMIGLIE Crescono le richieste e l'importo medio

Tassi d'interesse ai minimi e fiducia ritrovata hanno spinto all'insù le domande di prestiti. Importo medio richiesto in euro: 9.050

NORME & TRIBUTI

GUIDA ALLA MANOVRA Il bonus investimenti dipende dalla data

La legge di Bilancio ha prorogato il superammortamento per gli investimenti eseguiti nel 2018...

DA OGGI Appalti in house: via all'elenco Anac

Niente quinta proroga per l'arrivo dell'elenco Anac sull'in house: da oggi i nuovi affidamenti potranno mettere la gara solo quando la stazione appaltante e l'impresa sono iscritte all'elenco gestito dall'Autorità guidata da Raffaele Cantone...

LA NUOVA PRIVACY. DOPPIA STRETTA SU TELEMARKETING E WEB



Arriva lo scudo anti-intrusi al telefono e su internet

di Antonello Cherchi

Al telefono al web, la privacy stringe le maglie. Abbraccierà una maggiore tutela sui numeri telefonici, mentre tra qualche mese verrà rafforzato l'intero sistema di protezione dei dati personali...



IL PERCORSO

Come dire sì o no alle chiamate dai call center

Servizi > pagina 5

LA MAPPA

Dove finiscono i dati dopo un acquisto su Internet

Visual data > pagina 5

VIVINDUO FEBBRE E CONGESTIONE NASALE. DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA: combatte la FEBBRE, DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato. E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA! SUSTENIUM PLUS



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 138 - N° 14 ITALIA
Sped. in AP. D. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 10/3/8/PM

NAZIONALE



Lunedì 15 Gennaio 2018 • S. Mauro

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Il libro
John Grisham
quando la crisi rende accettabili anche le truffe
De Palo a pag. 21



Giallo storico
Caccia al dna di Colombo
«Era un pirata portoghese»
Del Vecchio a pag. 15



La polemica
Roma, Pallotta cambia versione
«I tifosi giallorossi sono unici»
Ferretti nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

I vertici del Parlamento
La strategia del livore che incrina le istituzioni

Alessandro Campi

Negli ultimi due giorni molto si è parlato del contrasto che ha opposto Pietro Grasso e Laura Boldrini circa le alleanze che Liberi e Uguali, il partitino nato da una scissione a sinistra del Pd e del quale essi rappresentano le due figure più eminenti, potrà stringere in vista di un ipotetico governo di coalizione. Col primo apertamente favorevole a un'intesa parlamentare con il M5S, laddove la seconda ritiene che una forza autenticamente di sinistra nulla abbia a che spartire con un movimento di protesta populista come quello fondato da Grillo. Ci si è chiesti se un simile contrasto nasconda una legittima diversità di linea politica, che si troverà il modo di ricomporre subito dopo il voto, o sia piuttosto l'espressione di una lotta personale per la leadership destinata ad accentuarsi. In realtà, dinanzi all'attivismo propagandistico di Grasso e Boldrini e alle polemiche che sembrano dividerli (ieri in parte rientrate) la vera domanda dovrebbe essere un'altra: quanto è giusto e corretto che due delle tre più alte cariche dello Stato, come tali investite sulla carta di precisi doveri di imparzialità e di precisi obblighi di rappresentanza, si siano trasformate in attori politico-partitici durante l'esercizio delle loro funzioni? Lasciando aperto così il dubbio che possano aver utilizzato la loro delicata posizione istituzionale per perseguire, non solo le loro personali ambizioni di carriera, ma anche un ben preciso disegno politico?

Continua a pag. 14

Roma, lo Stato assume eccellenze

► Da Camera e Senato alla Corte Costituzionale, in arrivo concorsi per 1.500 giovani laureati. Il presidente di Unindustria ai partiti: «Un patto prima del voto sulla Capitale come priorità»

Sci, trionfi nella libera in Austria e nel fondo



Ski World Cup

Sofia Goggia (1^a), a sinistra, con Nadia Fanchini (3^a)
Sul podio in Austria anche Federica Brignone (2^a) (foto EPA)

È tornata la "valanga rosa" Storico podio tutto italiano

ROMA È il rosa il colore dello sport italiano su neve e ghiaccio. La forza dirimponte delle sorelle d'Italia esplose sugli sci e sui pattini in una domenica che incorona cinque regine del Circo Bianco. In Austria nella discesa di Coppa del mondo le azzurre monopolizzano tutto il podio ed è la prima volta. Successo anche nel fondo maschile. Nicolielo nello Sport

ROMA Nel 2018 lo Stato torna ad assumere. Stanno per partire moltissimi concorsi indetti da istituzioni, enti e agenzie pubbliche con sede centrale a Roma. In ballo ci sono almeno 1500 posizioni, soprattutto eccellenze, che forniranno un trampolino in particolare a giovani laureati della "generazione digitale". Il presidente di Unindustria, Filippo Tortoriello, ai partiti: «La Capitale diventi la priorità del prossimo governo». Canettieri e Pirone alle pag. 2 e 3

Scadenze ravvicinate, corsa contro il tempo
Manovra, decreti attuativi in bilico a rischio gli incentivi e la web tax

Luca Cifoni

Oltre 150 decreti da varare, in bilico web tax e agevolazioni alle imprese. Servono norme attuative su mol-



ti punti-chiave della legge di Bilancio. La storia si ripete con esiti imprevedibili. In ritardo anche l'anticipativo pensionistico volontario.

A pag. 7

«M5S peggio dei postcomunisti» E Berlusconi rilancia la flat tax

► Lazio, ok di Grasso all'intesa con Zingaretti. Tregua con Boldrini

ROMA Silvio Berlusconi attacca il Movimento 5 Stelle: «Sono peggio dei post comunisti, una setta pericolosa che prende ordini da un vecchio comico». E rilancia la flat tax al 23%. Una flat tax che non faccia litigare, sulle percentuali, Forza Italia e la Lega: «Partirà dal 23% per poi arrivare fino a meno del 20». Intanto nel Lazio Zingaretti chiude l'intesa con la sinistra di Grasso sulla sua ricandidatura alle Regionali. Tregua nel partito tra il presidente del Senato e la Boldrini. Ajello, Conti e Di Branco alle pag. 4, 5 e 6

Bergoglio: «Ma non alimentiamo l'odio»
Il Papa: «Paura legittima per i migranti»
Sbarchi 2017 in calo, a gennaio in risalita



Franca Giansoldati

In fondo hanno paura tutti. Gli immigrati che sbarcano, ma anche legittimamente gli italiani. L'appello di Papa Bergoglio: «La paura non alimenti l'odio». Sbarchi in calo nel 2017, ma in risalita a gennaio. Errante a pag. 9

Confezioni ritirate

Lactalis, salmonella nel latte per neonati
Allarme in 83 Paesi

Francesca Pierantozzi

«**S**iamo tutti mobilitati per capire che cosa sia successo». E «siamo pronti a risarcire tutte le famiglie che hanno subito un pregiudizio»: Emmanuel Besnier, presidente di Lactalis, di solito molto riservato, deve fronteggiare l'emergenza: il latte in polvere per bambini nei familiari barattoli blu e rosa, ha contaminato almeno 38 neonati con il virus della salmonella. Confezioni ritirate in 83 Paesi. A pag. 11

Nuovo

VIVINDUO

FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE e DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare ai sotto i 12 anni. Autorizzazione del 01/12/17.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Forza del IMS - Vendita a volume Integratori tonici, anno terminante ottobre 2017. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

VERGINE, SI PUÒ PUNTARE IN ALTO

IL GIORNO DI BRANCO

Buongiorno, Vergine! Vi piacerà questa Luna nuova in Capricorno, è come voi. La sua ambizione è di progredire e guadagnare, da sola può creare un piccolo miracolo - unita a Venere e in sintonia con altri cinque pianeti, vi autorizza a puntare molto in alto. Arrivati, arrampicatori sociali? Qualche invidioso vi dipinge così, ma in fondo al cuore siete dei sentimentali che capitolano davanti a piccole dimostrazioni di affetto e simpatia. E piacevole amarvi. Auguri.

© RIPRODOTTO DA RIVISTATA L'oroscopo a pag. 31

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero - Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40.



il Giornale

del lunedì



DAL 1974 CONTRO IL CORO

LUNEDÌ 15 GENNAIO 2018

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXVIII - Numero 2 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 55124071 | Grande Via, 100000000

MIA ECONOMIA

Come tenere sotto controllo le spese in condominio

da pagina 21 a pagina 24

IL RISCHIO PIÙ GRANDE INCOMPETENTI ALL'ASSALTO DEL PALAZZO

di Francesco Maria Del Vigo

È la carica dei disoccupati. E purtroppo non sono 101, ma dodicimila. L'ottanta per cento dei 15mila candidati alle parlamentarie del Movimento 5 Stelle non ha un lavoro. E quindi spera di sistemare le proprie terga su uno scranno parlamentare. Logico. Lavorare è logorante, molto meglio una bella poltrona a Montecitorio. D'altronde, già tra gli attuali parlamentari pentastellati, la percentuale di non occupati è altissima: vedi Di Maio e Di Battista. Mani intonse che non hanno mai sfiorato un impiego.

Dodicimila persone che partecipano a quello che sembra essere il più grande concorso statale della storia. Per statali di lusso, s'intende. Perché - è evidente - ormai gli anticasta subiscono terribilmente il fascino della casta e non vedono l'ora di farne parte. Di potersi avvantaggiare al grande banchetto della politica.

Così la «democrazia diretta» è diventata un concorsone e il sistema Rousseau un gigantesco ufficio di collocamento per sfaccendati. È la lotteria a Cinque stelle: in palio seggi e ricchi rimborsi spese.

Per carità, la crisi morde e trovare un'occupazione non è facile. Ma governare la cosa pubblica è il lavoro più impegnativo al quale possa ambire un cittadino. Al Paese servono persone che abbiano un curriculum all'altezza della situazione, non la tessera di disoccupazione. In un momento così delicato serve competenza, non incompetenza. I dilettanti allo sbaraglio li abbiamo già visti a Roma, Torino, Livorno e tra i banchi del Parlamento. Ed è stato un pessimo spettacolo, decisamente non all'altezza del capocomico.

Ma il Movimento 5 Stelle, ancora una volta, non ha imparato dai suoi errori. Non ha capito che per governare - una piccola città come un Paese - serve una classe dirigente e non un esercito di cialtroni improvvisati. Non basta essere iscritti al blog e ripetere a memoria i deliri di Casaleggio. E poi la grande carica degli sfaccendati racchiude un paradosso: chi non è riuscito a trovare un lavoro per se stesso come pensa di trovarlo ai nostri tre milioni di disoccupati? Candidandoli tutti in Parlamento?

DOSSIER CHOC Candidati grillini: otto su dieci non lavorano

La carica dei disoccupati per accaparrarsi i seggi: sono 12mila Berlusconi: M5S più pericolosi dei comunisti

GOGGIA-BRIGNONE-FANCHINI: LIBERA SHOW

È tornata la valanga rosa:
tre italiane regine delle nevi



IMPRESA Nella discesa libera di Bad Kleinkirchheim

Maria Rosa Quario

Storica impresa dello sci azzurro: nella libera di Bad Kleinkirchheim (Austria) Sofia Goggia, Federica Brignone e Nadia Fanchini conquistano tutto il podio (non era mai successo). Un trionfo che arriva a una ventina di giorni dalle Olimpiadi invernali in Corea del Sud.

a pagina 27

FRATELLI COLTELLI

Calenda mette
in ombra Renzi

Paolo Bracalini

■ A Milano va in scena il «sorpasso» di Calenda a Renzi. Il ministro bacchetta Matteo: «Basta rottamazione, sul Senato hai sbagliato».

a pagina 2

■ Un esercito di disoccupati in cerca di un posto al sole: l'80% degli aspiranti parlamentari del M5s (12mila su 15mila), che ha partecipato alla selezione online per comporre le liste alle Politiche, non ha un impiego. E magari finirà per fare compagnia agli «illustri» predecessori Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista: i due leader grillini che prima di varcare la soglia di Montecitorio avevano un reddito annuale che non superava i tremila euro. Anche per questo Silvio Berlusconi va in tv e avverte: «M5s oggi peggio dei post comunisti nel '94».

Napolitano a pagina 3

PROCESSO D'APPELLO PER L'AMIANTO ALLA OLIVETTI De Benedetti «nervoso» per l'accusa di omicidio

Luca Fazzo

■ I guai per Carlo De Benedetti non sono finiti, anzi. Dopo la rivelazione delle telefonate in cui sostiene di essere stato informato in anticipo dall'ex premier Renzi sul decreto Banche popolari, l'ingegnere tra una manciata di giorni affronterà il giudizio d'appello sull'amianto alla Olivetti di Torino. Il «presidente onorario» di Repubblica è stato condannato in primo grado a cinque anni di carcere per omicidio colposo plurimo. Ora è stato fissato il processo d'appello: appuntamento il 7 febbraio a Torino.

a pagina 7

ALTRI SEI MESI PER LE PENSIONI

L'Ape volontaria
viaggia a rilento

Antonio Signorini

■ In arrivo la firma di banche e assicurazioni sull'Ape volontaria, l'anticipo della pensione fino a tre anni e sette mesi. Ma serviranno ancora sei mesi per partire.

a pagina 10

SECONDA AGGRESSIONE IN 48 ORE

Napoli nelle mani delle baby gang

Di Meo a pagina 16

Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi



Un sudario sulla bellezza

Simbolo più alto del terremoto del Belice è il grande Cretto di Burri, sudario disteso sulla città perduta di Gibellina. Oggi luogo di silenzio, di contemplazione, di pietas. Fu voluto da Ludovico Corrao, che riannodò i luoghi del terremoto chiamando artisti. Tra essi arrivò Burri. «Andammo a Gibellina con l'architetto Zanmatti... Quando andai a visitare il posto il paese nuovo era stato quasi ultimato ed era pieno di opere. Qui non ci faccio niente di sicuro, dissi subito, andiamo a vedere dove sorgeva il vecchio

paese... Mi veniva quasi da piangere e subito mi venne l'idea: ecco, io qui sento che potrei fare qualcosa. Io farei così: compattiamo le macerie che tanto sono un problema per tutti, le armiamo per bene, e con il cemento facciamo un immenso cretto bianco, così che resti perenne ricordo di quest'avvenimento». Ne uscì una gloriosa impresa, uno scabro e antiretorico memoriale del terremoto. Oggi, a 50 anni da quella devastazione, la città di Partanna, davanti al presidente della Repubblica, ricorda il dolore di

quei giorni e indica un programma che chiama la mia personale e istituzionale responsabilità: «Insieme per costruire Bellezza». Ancora molta ne resta, tanto da imporre il vincolo alle rovine di Poggioreale, e potenziare, oltre al completamento e al restauro, il grande Cretto che, intanto, oltre che violato dalle pale eoliche, appare irraggiungibile. Ogni strada ti depista o è dissestata. Ha ragione Lello Analfino a rievocare la struggente bellezza di Sicilia, e a chiedere che vi siano le strade per raggiungerla.

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO
INACQUA
CALDA

SUSTENIUM
PLUS

ARANCIA
& GINGER

ENERGIA

PLUS

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - Validità a volume integratori bevibili, anno riferimento ottobre 2017
Gli integratori alimentari non agiscono in modo sostitutivo di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

A. MERRILLI



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE
GOURMET
ristora

Lunedì 15 gennaio 2018 | € 1,20

S. Mauro abate
Anno LXXIV - Numero 14Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,40
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,40a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Ennesimo appello per i profughi

Il Papa celebra la Santissima Immigrazione

di Alessandro Meluzzi

Ieri, in occasione della giornata del migrante, Papa Bergoglio ha annunciato dalla loggia vaticana il mistero della santa migrazione. In definitiva, pur dimostrando una qualche caritatevole comprensione per il terrore del popolo degli invasori, ha benedetto un'invasione senza confini, senza limiti e senza contorni che sembra essere diventata il precetto dei precetti. È vero che le opere di misericordia sono sette più sette e che forse qualcuno può anche riguardare l'accoglienza degli stranieri ma, in verità, si parla di affamati e di ignudi, di malati e carcerati. Di peccatori che devono essere ammoniti o di persone moleste che devono essere pazientemente sopportate. Non vorremmo che questo precetto si dovesse estendere anche a Bergoglio.

Infatti, questo ossessivo ripetere che un evento di proporzioni epocali debba diventare un precetto universale, non tanto per l'ecumene cattolico quanto esclusivamente per gli italiani, appare una deformazione dell'evangelizzazione e del diritto canonico. È un'assoluta anomalia nella storia della Chiesa. Facciamo un riferimento ad un giurista cattolico nato in Prussia, il famoso Carl Schmitt, il quale traccia un confine nettissimo tra l'*hospes* e l'*hostis*. Il primo è l'ospite, colui che giunge inatteso e indesiderato ma rispetto al quale c'è un obbligo sacrale di assistenza che risale a tempi antichissimi. Era *hospes* Ulisse sulla spiaggia dei Feaci, lo era Enea presso Didone, lo sono i tre viandanti evangelici di fronte ad Abramo. Ma la caratteristica dell'*hospes* è quella di giungere per bisogno ma in punta di piedi in un luogo nel quale deve essere accolto per un atteggiamento di umana pietà perché ha a che vedere con l'empatia. Totalmente diverso è l'*hostis*, cioè colui che arriva in massa e con un atteggiamento invasivo senza richiedere nulla ma pieno di pretese in un luogo che intende occupare, attingendo a risorse che precedenti generazioni autoctone hanno faticosamente costruito. Certamente Leone I, quando fermò le orde fameliche degli Unni all'ingresso della penisola italiana, non considerava quelle popolazioni mongoliche ospiti da accogliere a braccia aperte. Sicuramente non potevano essere considerati pacifici ospiti i Longobardi quando posero fine alla storia dell'Impero Romano d'Occidente. Insomma, quando un'orda si muove nella direzione di un altro popolo, pretendendo di essere mantenuta, ci troviamo di fronte non ai diritti dell'ospitalità ma ad un diritto a difendere la propria vita e i propri beni.

Evidentemente la parola «identità» all'attuale pontefice Bergoglio non piace. Infatti, da buon idolatra del politicamente corretto, continua a ripetere che è fondamentale non soltanto che tutti gli invasori (...)

segue → a pagina 13

La Raggi scatena i vigili Romani, oggi state a casa

Allarme multe Più pizzardoni in strada con la scusa dell'inquinamento E contro lo smog il Comune intima: «Andate in bici e niente termosifoni»

il tempo di osho



"Sò 'mbliaco flacico"

Maxi-offerta cinese per Nainggolan

■ Tredici milioni di euro all'anno. Questa l'offerta choc che due club cinesi, il Beijing e il Guangzhou di Cannavaro, hanno fatto pervenire a Nainggolan. La

Roma attende una proposta ufficiale e vorrebbe per il cartellino 60 milioni di euro, anche il belga riflette aspettando passi concreti. Austini → a pagina 24

■ Per i romani si prospetta un lunedì di passione: la sindaca Raggi ha sguinzagliato un nuovo squadrone di vigili urbani. Ufficialmente per l'incremento delle polveri sottili contro le quali la sindaca ha la sua ricetta: più vigili per evitare ingorghi e niente termosifoni. Novelli → alle pagine 2 e 3

Verso il voto

L'eterno ritorno dei manifesti

Il Cav sfodera il sempreverde Riecco i «6x3»

Rapisarda → a pagina 6

Non solo Renzi e Casini

Quelli talmente nemici da candidarsi insieme

Martini → a pagina 7

L'inchiesta sulla sanità del Lazio Situazione al limite nell'ospedale col pronto soccorso tra i più sovraffollati

Niente infermieri né barelle: Pertini nel caos

La ribellione in mutande

di Marcello Veneziani



→ a pagina 8

■ All'ospedale Pertini continua l'emergenza tra reparti sovraffollati senza infermieri né barelle con le ambulanze tenute in «ostaggio» in attesa della restituzione delle lettighe. Così il nosocomio diventa rifugio di barboni a due passi dai pazienti in corsia dove gli anziani vengono abbandonati da soli e le porte continuano ad essere perennemente guaste: con gli immaginabili problemi di sicurezza.

Sbraga e Tagliaruzzi → alle pagine 14 e 15

La scelta di una 93enne romana

«Il cane come un figlio E gli lascio un milione»

Coletti → a pagina 13

Il **Bramble Bar & Kitchen** in collaborazione con **ROUNDZERO** di **SPAGNOLI & SABBATINI PRODUCTION** ha il piacere di annunciare

la conferenza stampa che si terrà **martedì 16 gennaio alle ore 10.30**

presso il Bramble Bar in Via Vicenza 40, che presenterà gli incontri di **Boxe** che avranno luogo nelle seguenti date:

19 GEN 2018: H 20.00Giovanni **DE CAROLIS** vs Bojan **RADOVIC** (Palasport Nepi)**16 FEB 2018:**ORIAL **KOLAJ** vs MUSTAFA **CHADLIQUI** (PALAZZETTO DELLO SPORT VIALE TIZIANO, ROMA)

Via Vicenza 40 - ROMA
Tel: 06 44702162 - cel: 350 061 7254
welcome@thebramblebar.com
Orari di apertura:
Lun - Ven: 10:00 - 1:00 NON STOP
Sab - Dom: 16:00 - 1:00
www.bramblebar.com

di Pietro De Leo



Se la «talpa» vuole il Senato

Secondo voi, uno che passa 700 mila documenti altamente riservati a Wikileaks mentre fa l'analista di intelligence per l'esercito degli Stati Uniti e poi viene condannato a 35 anni di galera, è opportuno che si candidi al Senato? Risparmiatevi la risposta, perché sta accadendo. Il famoso Bradley Manning, nel frattempo diventato la signora Chelsea, che fu artefice della monumentale fuga di notizie

di qualche anno fa causa di sconvolgimenti globali sul piano diplomatico e fece diventare Julian Assange una superstar, ha deciso di presentarsi alle primarie per un seggio senatoriale del Maryland. Nel campo, guarda un po', dei democratici. D'altronde, fu proprio Barack Obama a graziarlo, dopo appena sette anni di carcere ed a tre anni e mezzo dalla condanna. Così, nel maggio scorso, Chelsea è uscito, uscita di

galera. Ora, dunque, siccome l'integrità delle istituzioni e la sicurezza nazionale sono bazzecole, eccola lanciare il suo video di campagna elettorale. «Sono tempi di paura e repressione» dice serio. Sì, come no. Tutto questo accade nel fantastico mondo della sinistra americana. Dove ci sono quelli che spendono settimane ad invocare perizie psichiatriche. Per Trump, ovviamente.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Mentre infuria l'influenza, sanità pubblica al collasso

Non ci sono più medici

Il ministero ha sbagliato la programmazione: in dieci anni i dottori saranno la metà. E chi vale se ne andrà all'estero o si trasferirà nel privato per guadagnare di più e lavorare di meno. In corsia avremo camici laureati nel Terzo Mondo

La battaglia del Nord

Pronti ai forconi se il prossimo governo blocca l'autonomia

di GIULIANO ZULIN

«Se ci sarà un governo di centrosinistra e si bloccherà l'autonomia bisognerà andare a Roma con i forconi». Attilio Fontana, neocandidato governatore del centrodestra in Lombardia, ha superato addirittura il presidente uscente, Roberto Maroni, che pure aveva indetto un referendum per avere più competenze e risorse al Nord. Ci voleva però. Ci voleva eccome un grido del genere. Una dichiarazione che finalmente rimette al centro del dibattito politico uno dei pochi temi che ha scaldato gli elettori, nauseati come pochi dal promettificio elettorale.

A ottobre quasi sei milioni di persone, senza essere spinti da tv, grande stampa e fantomatici social, hanno preso la loro tessera elettorale e si sono recati ai seggi per dire «Sì». Autonomia. E subito, per favore... Lombardi e veneti hanno già regalato (e stanno tuttora elargendo) troppi miliardi a Roma sprecona. Maroni e Luca Zaia hanno iniziato un percorso istituzionale per ottenere quello che spetta loro, in base alla Costituzione e al prezioso mandato popolare. Gentiloni e i grandi ministri Pd hanno delegato la pratica al sottosegretario Bressa, il quale ai tavoli Regioni-governo faceva la faccia bella, e poi ai giornalisti diceva il contrario. Con frasi del tipo: possiamo dare poche competenze, le risorse serviranno solo a coprire le spese, meno (...)

segue a pagina 3

Caffeina

In semilibertà Daniele Natale Micale, ultrà del Catania condannato per l'uccisione dell'ispettore di polizia Filippo Raciti. Oppure fu una semiuccisione?

Emme

È un'apoteosi di pasticceria e imprevidenza, quello che oggi rende la categoria dei medici una specie di "merce rara" che rischia di lasciare sguarniti gli ospedali italiani nel giro di pochi anni, o di aprire le loro porte a

di SERGIO LUCIANO

un esercito di - peraltro a quel punto providenziali - camici bianchi dell'Est europeo o del Nord Africa.

Che è successo? Una cosa molto semplice, ma altrettanto

desolante, a leggere bene i dati e il grido d'allarme che la Federazione degli ordini dei medici ha lanciato. Il "numero chiuso" per le iscrizioni alle Facoltà di medicina - introdotto (...)

segue a pagina 3

Appello all'Ordine

Punite le balle non le opinioni dei giornalisti

di PIETRO SENALDI

Paolo Colonnello è un consumato e, nel suo giro, apprezzato cronista. Già lavorava quando io avevo ancora le braghe corte ed è da decenni il giudiziario principe della *Stampa* presso la famigerata Procura di Milano. Non incidentalmente, è anche il capo del tribunale che giudica l'etica dei giornalisti lombardi, ai quali appartengo. Benché qualche mese fa mi abbia condannato in quanto direttore di *Libero* per il titolo «Patata Bollente» riferito alle traversie romane della Raggi, non ho nulla contro (...)

segue a pagina 9

Fine corsa (con rabbia)

Il tramonto di De Benedetti

di FRANCO BECHIS

Ha fatto più governi lui di qualsiasi presidente della Repubblica. Ne ha ricavato forse più di tutti dividendi personali e aziendali. A sentire lui ha mosso pure le fila di qualsiasi leader di sinistra nella seconda Repubblica. Da Romano Prodi, che in fondo si era inventato molti anni prima insieme ad Eugenio Scalfari e Ciriaco De Mita. A Francesco Rutelli e Walter Veltroni: fu lui a rivendicare l'idea (...)

segue a pagina 9

Berlusconi: «Calma, sistemo io le cose»

Dalla D'Urso traccia l'Italia del futuro. E ancora vede solo se stesso al comando

di RENATO FARINA a pagina 7



Parla Alberto Mingardi

«Coi conflitti d'interesse Silvio ha salvato l'Italia»

[P.SEN.] - «Il diavolo non è così brutto come lo si dipinge. Il guaio è che non riusciamo a capirlo, vorremmo fermarlo e sintetizzarlo in un grafico, invece lui sfugge, e ci lascia terrorizzati». Il diavolo è la globalizzazione, che ha distrutto (...)

segue a pagina 6

La flat tax del centrodestra

Aliquota unica per tutti: ecco chi guadagna di più

[G.ZUL.] - Si fa un gran parlare di flat tax. Che poi, quando si usa un'espressione in inglese, gli italiani - ahinoi! - sentono sempre puzza di fregatura. Jobs Act, split payment, bail in... In teoria però la tassa piatta, questa è la (...)

segue a pagina 5

Se ti porta a veder le stelle, sa quel che dice

Alle donne Alberto Angela piace più dei sex symbol

di AZZURRA N. BARBUTO

Più attento ai suoi mulochi che ai nostri bisogni, circondato di galline più di un pollo ruspante, sempre perfettamente depilato; quando non è dall'estetista, lo puoi trovare in palestra; non ha mai aperto un libro in vita (...)

segue a pagina 16

Calano invece i maschi assassini

Raddoppiano le femmine che uccidono altre femmine

di BRUNELLA BOLLOLI

Eva contro Eva non è mai stata una realtà tanto attuale. I femminicidi esistono, impossibile negarlo, ma se la vittima è certamente di sesso femminile non è detto che l'autore sia sempre il maschio di turno. A volte (...)

segue a pagina 15

Discesa libera

Le sciatrici azzurre danno una lezione ai nostri calciatori Podio tutto italiano

di FABRIZIO BIASIN a pagina 20



Anche il tuo

Sogno

saprò trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carfino

Tel. 06.8549911

immobildream.it

www.immobildream.it

immobildream

Non vendi sogni ma solide realtà

Roberto Carfino
Presidente Immobiliare

Sede Legale: Roma Via Diaz 2



I Liberi e Uguali di Grasso appoggiano Nicola Zingaretti al secondo mandato nel Lazio. Mossa bizzarra, per chi cerca i voti della sinistra tradita da Renzi



del Lunedì

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

INFORMAZIONE

CAPSULE GOURMET
ristora

Lunedì 15 gennaio 2018 - Anno 10 - n° 14
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 1,50 - Abbonamenti: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Renziani"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Univ. 114/2009

MUSEI Non reggono i dati "strabilianti" del ministro
Le fake news di Franceschini: al Pantheon duemila turisti l'ora

IL SONDAGGIO Il leghista al 30%, il dem al 24
Lombardia, lo sconosciuto Fontana è già davanti a Gori



Ma mi faccia il piacere

» MARCO TRAVAGLIO

Il colpevole era il detective. "Se qualcuno, chiunque sia o comunque si chiami, ha utilizzato informazioni riservate per far questo (insider trading sul decreto di riforma delle banche popolari, ndr), io stesso chiederò un'indagine rigorosa alla Consob e ad altri, cosicché pagherà fino all'ultimo centesimo e all'ultimo giorno" (Matteo Renzi, segretario Pd e presidente del Consiglio, PortaPorta, Rai1, 3.2.2015). Uahahahahahah.

Podismo. "Gasparri corre nel Lazio" (la Repubblica, 9.1.): Deve aver visto Forrest Gump.

Liberi e Umorali. "La continuità programmatica orgogliosamente proposta per il suo secondo mandato dal presidente Zingaretti e dai partiti che lo sostengono è per noi insostenibile, è profondamente contraddittoria con le ragioni fondative politiche e sociali di SI" (Stefano Fassina, 2.4.2017). Per questi e altri motivi Liberi e Uguali, di cui Fassina è tra i fondatori, appoggia Luca Zingaretti per il suo secondo mandato.

Blu notte. "Andrò casa per casa, passo dall'auto blu alla Vespa blu" (Renzi, il Giornale, 9.1). Perché ho una fifa blu.

Spernacchio. "Spelacchio, l'Anac di Cantone indaga" (dai quotidiani dell'11.1). "L'accusa della Corte dei Conti: Spelacchio, danno d'immagine alla città" (il Messaggero, 12.1). Ma la Procura di Roma, dico io, la Procura di Roma sempre così solerte, che aspetta a indagare Spelacchio per esercizio abusivo della professione confiera?

Multibosking. "Maria Elena Boschi sarà in lista in più Regioni, come gli altri" (Renzi, 8.1). Non appena avremo trovato qualche Regione che la vuole.

Trascinatrici di folle. "Dall'Europa pronte a tornare Bonafè, Moretti e Picierno" (La Stampa, 9.1). "Renzi: 'Se parliamo solo di candidature'" (ibidem). Figurati quando parlerai di candidate.

Perfetta identità di vedute. "I 5 Stelle sono l'avversario da battere. La sinistra si è messa fuori gioco" (Silvio Berlusconi, leader FI, 2.12.2017). "Il nostro avversario è l'incompetenza dei 5 Stelle: sfida Pd-M5S" (Matteo Renzi, 13.1). E diteci, diteci: c'è qualcosa che noi non sappiamo?

Il modello. "Gori può vincere. Sfruttiamo il modello milanese: se stiamo uniti possiamo prendere la Lombardia" (Giuseppe Sala, sindaco Pd di Milano, la Repubblica, 9.1). E Gori finisce sotto processo come me.

SEGUE A PAGINA 11

» EMILIANI A PAG. 2

» BERRUTI A PAG. 5

IMPAR CONDICIO Berlusconi monologa dalla D'Urso, ma il Pd denuncia la cantante Silvio B. può, Orietta Berti no

■ I grillini? "Non un partito, quasi una setta pericolosa come i post-comunisti del '94". Le tasse? "Aliquota unica al 23%". Silvio Berlusconi nel salotto Mediaset della D'Urso si fa propaganda elettorale e nessuno invoca il rispetto della par condicio e del contraddittorio. Diverso il trattamento riservato alla cantante che, rispondendo a Radio Rai, ha elogiato Di Maio: il Pd l'ha addirittura deferita all'Agcom

» D'ONGHIA PAG. 4



IL CASO NAPOLI
Il giudice Quatrano "Le baby gang imitano i jihadisti"

» VINCENZO IURILLO

Sette episodi di violenza minorile in due mesi a Napoli. Il giudice Nicola Quatrano: "Non sono camorristi ma come loro cercano riscatto. E seguono i modelli violenti dei social, Gomorra non c'entra"

A PAGINA 3

PRIMO PIANO

PREGIUDIZI

New York è mia anche se non ci sono mai stato



» MAROCCO A PAG. 12-13

PALLE MONDIALI

La post-verità, vecchio vizio dell'Occidente

» CAPANNA A PAG. 14



SCADENZE

Imposte, Isee e stipendi. Cosa cambia nel 2018

» DE RUBERTIS A PAG. 18

STORIA DI COPERTINA L'operazione Taranto, la "svolta" del governo, i nuovi padroni

Calenda ha di fatto favorito ArcelorMittal e Marcegaglia nella gara per l'acquisto del colosso dell'acciaio, nonostante i "dubbi" dell'Amitrust. Ora torna in campo la Cassa depositi e prestiti

Ilva, una cordata "ministeriale"

» DE CAROLIS E PALOMBI A PAG. 8-9

"KRONOS" (Rai2) L'ex Cav ospite della moglie di un ex sottosegretario di FI

LE POMPE FUNEBRI DEL CAIMANO

» DANIELA RANIERI

Ci scuserete il ritardo con cui ne parliamo, ma i medici ci hanno consigliato 48 ore di riposo dopo la visione di Kronos, *Il tempo della scelta*, il nuovo talk del venerdì di Rai 2. Una sigla indavolata ritrae gente che corre, sale scale della metro, intruppa passanti; tutto per approdare al rutilante inizio: un pas-

saggio del discorso di Capodanno di Mattarella. Da una voce fuori campo apprendiamo che la conduzione è affidata a "l'uomo dell'analisi e dell'approfondimento, il testimone del racconto lineare, l'alfiere delle certezze", quell'incrocio tra David Letterman e Enzo Biagi che risponde al nome di



Giancarlo Loquenzi, e come se non bastasse, direttamente "dalla notte di Tabloid", e scusate se è poco, dalla "donna del dialogo e del confronto, la portavoce del racconto circolare, la profetessa del dubbio", niente popodimeno che Annalisa Bruchi.

SEGUE A PAGINA 4

La cattiveria

Prato, CasaPound si dichiara antifascista ed antirazzista. Per differenziarsi da Salvini

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

» HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CANEVARO, COEN, COLOMBO, DALLA CHIESA, DAINA, D'ESPOSITO, FIERRO, GENTILI, LICANDRO, LUCARELLI, PIZZI, SEMINIERO, TAGLIABUE, TRUZZI, ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXIII NUMERO 12

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 15 GENNAIO 2018 - € 1,80 + 0,90 € con il libro DISCORSI



Scintille di buon senso. Anche nel sindacato qualcosa sta cambiando

Il no al ricorso al Tar sull'Ilva, la svolta nei rapporti con Fca, la presa di distanza dal grillismo. Una campagna elettorale con i sindacati che appaiono più responsabili di alcuni partiti

Forse pecciamo di ottimismo, o forse no. Ma in questa strana e non banale campagna elettorale c'è una novità sorprendente che riguarda un mondo che di solito alla vigilia delle elezioni mostra il peggio di sé: il sindacato. Non è facile parlare in positivo della categoria del sindacato specie quando piccoli sindacati tengono regolarmente in ostaggio le città sul finire della settimana bloccando mezzi pubblici e trasporti locali. Eppure per almeno quattro ragioni a cinquanta giorni dalle elezioni non si può non notare che qualcosa sta cambiando e che forse anche nel sindacato inizia a esserci una consapevolezza latente di un fatto elementare: vivere nel 2018 come se fossimo ancora nel 1968 non ne vale più la pena. Proviamo a mettere insieme i puntini e poi tentiamo di fare qualche valutazione. La prima scintilla di buon senso si è manifestata alla fine dello scorso anno, tra novembre e dicembre, quando contro la sciagurata idea di Michele Emiliano di presentare un ricorso al Tar contro il decreto ministeriale sul piano ambientale disposto dal governo in sostegno del piano industriale dei nuovi soci dell'acciaieria dell'Ilva non si è levato solo il grido coraggioso del ministro Carlo Calenda ma anche quello, a sorpresa, di Maurizio Landini.

(segue a pagina quattro)

Il guaio dei talk-show è nella loro monotonia

Agom e i suoi nemici sono sullo stesso piano inclinato, rotolano verso il ridicolo. Il giornalismo della saponetta e l'importanza delle cose scritte e dette bene

Il giornalismo della saponetta come alternativa alle stupide istituzioni di vigilanza statale sulla correttezza e ai furbi che si spacciano per gente obiettiva mentre spacciano manipolazioni da due soldi, un raddoppio tristo. Agom e i suoi nemici sono sullo stesso piano inclinato, rotolano verso il ridicolo. Non ci sono obblighi possibili decenti ma non c'è nemmeno la libertà di dirsi al di sopra delle parti, immersi nel brodo del pluralismo cosiddetto. Se devi vendere saponette, e sei un veicolo di pubblicità da cui dipendono i tuoi bilanci, se il numero delle copie vendute o degli share di voice ti impone un linguaggio mainstream, che fa la media di lettori e spettatori per raggiungere il più gran numero (e vendere saponette), allora hai un criterio commerciale, capitalistico, democratico al quale si conformano regole professionali e indipendenza relativa dai partiti e dal governo. Nel Novecento gli americani fecero così. Francesi inglesi e tedeschi, e in sottordine italiani e spagnoli, producevano un'informazione controllata dalle élite e dalla loro caratura ideologica, dalle loro grandi scuole, un'altra scelta. Il Times pubblicava annunci economici in prima pagina, e solo quelli: siamo la società, poi c'è il resto. Il fondatore del leggendario Monde, che pure nacque da una decisione del generale de Gaulle, si firmava Sirius, il pianeta più lontano dalla Terra.

(segue a pagina quattro)



GLI OSCAR DEL FOGLIO

Le belle, le bestie, i sublimi. Tra liste di proscrizione, red carpet di abiti neri e registi rinnegati, si prepara l'edizione numero 90 dei premi, la prima del dopo Weinstein. Ecco le nomination scorrette del nostro cinema Mancuso. Capricci e giudizi insindacabili

di Mariarosa Mancuso

Dimentichiamo il pasticcio dell'anno scorso. Prima fu annunciato l'Oscar per il miglior film a "La La Land" di Damien Chazelle, poi arrivò il "contrordine compagni": Warren Beatty aveva intuito qualcosa di strano aprendo la busta, e con finta galanteria aveva allungato la scheda bollente a Faye Dunaway. Fu decretato genuino vincitore "Moonlight" di Barry Jenkins, melodramma nero totalmente gay e quasi altrettanto platonico. Tra qualche anno dovremo controllare su IMDb se "Moonlight" davvero ha vinto tre Oscar (statuetta anche alla sceneggiatura non originale e all'attore Mahershala Ali). I più avranno dimenticato sia il titolo sia le inquadrate carezzevoli sui pettorali e le schiene nere che la luce della luna

sfulma in blu. Capita spesso: qualche giorno fa siamo andati a controllare se davvero "Crash" di Paul Haggis aveva trionfato agli Oscar 2006. Il regista che nel 2009 si è spacciato da Sciento-log, dopo 35 anni nella setta, ha avuto le sue accuse di molestie e stupro, con la "walk of shame" che tocca in questi casi. Intanto Damien Chazelle sta follemente dedicando le sue cure a "First Man" sulla vita di Neil Armstrong, primo uomo a mettere piede sulla luna (si, sono andati lassù, anche se ora la faccenda non interessa più a nessuno, se non per dubitarne: non fu una messa in scena filmata da Stanley Kubrick che poi secondo i plotlisti confessò la malefatta in "Shining").

Dimentichiamo il pasticcio dell'anno scorso, questa volta siamo pronti con il cordone sanitario contro i presunti molestatori

di qualche mese. Immaginavamo che sarebbe aumentata la sorveglianza sugli scrutatori e su chi traffica le buste con i voti - il colpevole, funzionario della PricewaterhouseCoopers, l'anno scorso si era distratto con lo smartphone. Invece siamo pronti con il cordone sanitario contro i presunti molestatori (alle aule via intervista e via social non sempre seguono denunce in tribunale: ma subito negli Usa si cancellano gli attori dal film e in Italia i nomi

dei registi dalla promozione). E speriamo che non si rivestano di nero: non sta affatto bene a tutte. È una leggenda che la cerimonia dei Golden Globe ha contribuito a sfatare.

Cambiano anche le parole. "Creep" - come brivido - una volta stava nelle recensioni dei film horror. Utilissimo ad esempio per celebrare "Scappa - Get Out", scritto e diretto da Jordan Peele. Speriamo di vederlo tra i candidati al miglior film. Se solo qualcuno si desse la briga di far presente ai membri dell'Academy che anche i piccoli film di genere hanno dignità cinematografica - i grandi film di genere li hanno già ben digeriti regalando 17 Oscar al terzo capitolo della saga made in Tolkien "Il Signore degli Anelli".

Questo film dell'orrore dove il nero non muore per primo (come vogliono gli stereotipi del genere, inchiodati da "Scream") ma scopre una tremenda verità sui bianchi, aveva tutto il necessario per diventare l'instancabile classic che è diventato. E Jordan Peele ne promette altri - si spera con il bravo Daniel Kaluuya, anche lui candidabile se non altro per dare il cambio a Denzel Washington. Con paure "sociali": non più il manico con il machete, le statue al museo delle cere, una fanciulla dai capelli neri che scende incalzata dalla soffitta, bambole, bambolotti, cultori di puzzle umani.

"Creeps" è ora l'intestazione di una lista avviata da Manohla Dargis, critico cinematografico del New York Times, quando furono rese pubbliche (ma già se ne parlava sottovoce da mesi) le accuse a Louis C. K. "La lista di tutti i maschi che mi hanno molestata o assalita", spiega in un articolo intitolato giustappunto

"Louis C. K. and the Hollywood Canon of Creep". Perfettamente in linea con la definizione che leggiamo sull'Urban Dictionary: "1950's word used by women to describe an undesirable man".

Anche prima degli anni Cinquanta. Il bollino "creep" si adatta bene a certi magnifici racconti di Dorothy Parker, che non trovava mai un uomo capace di reggere la sua brillante conversazione (allora andava di Martini, e al quarto cocktail se lo faceva piacere comunque). E all'altrettanto brava Christina Stead, che era nata in Australia e in "Lety Fox" racconta le fatiche di una ragazza newyorchese in cerca di marito, corrono gli anni Quaranta. Ms Dargis coglie l'occasione per confessare che, oltre alla lista dei suoi personali molestatori o goffi corteggiatori, ha compilato - nella sua testa, stavolta senza metterlo per iscritto - un inventario dei registi che

(a suo parere) degradano o sviliscono le donne.

Non esiste il patentino, per fare questo mestiere, e neanche un'autorità preposta a rilasciarlo. Però la sua lista di proscrizione è un buon motivo per levarla dalla nostra lista: quella dei critici che leggiamo volentieri, invidiandone brillantezza e intelligenza.

In questa temperie, tra i titoli che gareggiano per il miglior film (e per altre eccellenze come la scenografia, i costumi, la sceneggiatura originale, la fotografia) troviamo due variazioni su La Bella e la Bestia. Parentesi: la favola titolare Disney, rifatta da Bill Condon in live action 25 anni dopo la versione animata, non merita nulla se non un premio speciale "alla noia e al capolavoro rovinato".

(segue a pagina due)

Mariarosa Mancuso scrive per il Foglio fin dal primo numero: parla di romanzi, poi di film, poi di serie televisive. Parla di libri alla Radio Svizzera. Ha pubblicato con Rizzoli "Nuovo Cinema Mancuso".